

RELAZIONE AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2010/2011

_Cognome	Renzini
_Nome	Tommaso
_Matricola	751115
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C3
_e-mail	ommaso.renzini@mail.polimi.it
_Sede di scambio	UQAM Montreal, Quebec
_Stato	Canada
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Montréal è una città del Canada che conta circa 2.500.000 abitanti, quasi il doppio di quelli di Milano. È il centro più popoloso della provincia del Québec e il suo più importante polo economico. Montréal è anche la seconda agglomerazione urbana del paese dopo quella di Toronto. Per numero di abitanti, Montréal è la terza città francofona del mondo dopo Parigi e Kinshasa. La città si caratterizza per la sua varietà culturale e linguistica: il francese è la lingua madre di circa il 68,8% dei residenti e costituisce la lingua ufficiale e quella franca di comunicazione della città. C'è però anche una notevole presenza di anglofoni, il 12% circa della città. In ogni caso quasi tutti gli abitanti sotto i 50 anni parlano piuttosto fluentemente l'inglese, il che facilita di molto l'ambientamento di chi, come il sottoscritto, padroneggiava molto meglio l'inglese che il francese al momento dell'arrivo. A Montreal si può trovare qualsiasi cosa una persona in età studentesca possa desiderare: numerose università (UQAM, Mc Gill, Università di Montreal e Concordia), musei e gallerie d'arte, locali, discoteche, parchi, negozi di qualsiasi tipo, centri sportivi... Il costo della vita non è elevatissimo: innanzitutto il cambio Euro/Dollaro CAD (che è leggermente più forte di quello americano) è ovviamente vantaggioso, gli affitti sono mediamente più bassi di quelli di Milano: a parità di condizioni (stanza singola in un trilocale in zona quasi centrale) spendevo circa 200 € in meno (500€ contro 310€); inoltre, esclusi i mesi invernali, le utenze costano veramente poco dato che il Canada produce da sé tutto il fabbisogno nazionale elettrico e ha risorse idriche notevolissime. Trovare una camera in affitto a distanza è piuttosto semplice se ci si fida di siti di annunci quali Kijiji e Craigslist, è raccomandabile però sempre avere una persona in città che possa andare a controllare se la casa reale corrisponde effettivamente alle informazioni e alle foto dell'annuncio. L'unico difetto della città, se così si può definire, è la temperatura che durante i mesi invernali può giungere anche a -30° C. Da fine Dicembre a fine Marzo scorsi (2011) la città è rimasta pressoché costantemente coperta da uno spesso strato di neve. Il freddo canadese è diverso da quello italiano poiché è molto più secco. I -30°C del termometro coincidono con -15°C circa percepiti, che sono sì sempre parecchi gradi sotto zero, ma non letali come possono sembrare. Un altro problema per uno studente che arriva dall'Italia è sicuramente il prezzo del volo di andata / ritorno che si aggira sui 600 -700€ se preso con ampio anticipo, un prezzo molto più alto rispetto ad una qualsiasi altra destinazione interna all'UE, il che implica che per tutto il soggiorno allo studente europeo non conviene tornare a casa per le "feste" o cose simili.

Il Canada ha distanze impressionanti se paragonate a quelle che siamo abituati a percorrere qui, il punto di interesse più vicino all'isola di Montreal, Quebec City, dista 3 ore circa di macchina, per arrivare a Toronto, altra città "vicina", servono circa 4-5 ore di macchina, per arrivare a Vancouver servirebbero due giorni e un'ora di guida senza soste, per lo Yukon 3 giorni e via scorrendo.

Ora passiamo all'Università: citando Wikipedia per l'introduzione, l'Università del Quebec a Montreal (in francese Université du Québec à Montréal o UQAM) è una delle quattro università aventi sede a Montreal, Quebec, Canada.

Nel 2004, la UQAM vantava oltre 40.000 iscritti in sei facoltà. È una delle due università esclusivamente francofone di Montreal, insieme alla Università di Montréal, e solo l'1% degli iscritti alla UQAM si dichiara di lingua inglese.

Il suo campus principale è dislocato nel centro cittadino di Montreal, con parecchi edifici ad esso riferiti, in particolare, nella zona del quartiere latino, raggiungibile attraverso la città sotterranea. È rappresentata a livello sportivo universitario canadese dagli UQAM Citadins.

La sede centrale di Design è stata ricavata all'interno di una chiesa, si trova nella downtown di Montreal lungo St. Catherine, una delle vie più vive della città. È collegata direttamente con la metropolitana e questo rende possibile passare dal treno ai vari padiglioni di Design senza dover uscire allo scoperto, cosa utilissima durante i mesi invernali. A quanto mi hanno detto, essere ammessi all'UQAM, per lo meno nella facoltà di Design, non è affatto semplice; di conseguenza penso che l'occasione offerta dal Politecnico di fare lo Scambio Bilaterale là sia assolutamente da prendere in considerazione.

Nello scorso "term" io ho frequentato 4 corsi: Packaging (Design graphique: objets), fotografia con luce naturale (Photographie: Lumière Naturelle), Animation: Experimentation (animazione sperimentale) e Signes (way finding). Le classi sono sempre poco numerose, 25 alunni è il tetto massimo, e conseguentemente i professori hanno modo di entrare in confidenza con ogni studente e dedicare ad ognuno tutto il tempo necessario. I corsi sono tenuti esclusivamente in francese, alcuni professori hanno anche un forte accento del Quebec, dunque il processo di ambientamento può richiedere qualche settimana di lezioni. Tutti i professori che ho avuto io si sono dimostrati comunque disponibilissimi a spiegarmi a fine lezione i dettagli che mi ero perso, sia in francese che in inglese, e così anche gli studenti. La mole di lavoro richiesta nei corsi è piuttosto pesante: la durata del "term", che equivale al nostro semestre, è più breve (3 mesi e mezzo circa) ma i lavori sono assegnati con un ritmo infernale. Nei quattro corsi sopracitati, tutti pratici, ho dovuto presentare 14 progetti. Spesso alle presentazioni dei progetti i professori invitano specialisti della materia (responsabili di brand per i corsi di packaging, architetti per i corsi di way finding, fotografi professionisti etc etc) Nei corsi i professori prediligono assegnare lavori individuali rispetto a quelli di gruppo, a differenza del Politecnico, e questa è una caratteristica che tende a privilegiare, a mio parere, gli studenti con un'inclinazione più artistica che "pragmatica".

Quando con Aprile finiscono i corsi, il tempo messo a disposizione dall'accordo tra Politecnico ed UQAM è ancora parecchio. Quello è il periodo in cui la neve si scioglie e i numerosissimi parchi divengono effettivamente fruibili. La città è ancora più bella ed è quasi un obbligo quello di sfruttare tutti i sei mesi meno un giorno previsti dall'accordo per girare all'interno e fuori dall'isola. Un consiglio turistico: non perdetevi Gaspésie, è "solo" ad una decina di ore di macchina a nord nel Quebec ed è assolutamente da vedere.

1. Il presente documento è riservato ai soli destinatari indicati e non deve essere diffuso, copiato, ristampato o altrimenti utilizzato senza permesso scritto dalla Direzione Generale dell'Amministrazione Provinciale di Milano. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato del contenuto del presente documento. Il presente documento è proprietà della Direzione Generale dell'Amministrazione Provinciale di Milano e deve essere restituito all'originale o a una sua copia dopo l'uso. Il presente documento è riservato ai soli destinatari indicati e non deve essere diffuso, copiato, ristampato o altrimenti utilizzato senza permesso scritto dalla Direzione Generale dell'Amministrazione Provinciale di Milano. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato del contenuto del presente documento. Il presente documento è proprietà della Direzione Generale dell'Amministrazione Provinciale di Milano e deve essere restituito all'originale o a una sua copia dopo l'uso.

Firma _____